

PIANO DIPARTIMENTALE 2024-2026

DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASLAZIONALE E PER LA ROMAGNA

Direttore: Prof.ssa Paola Secchiero

Si riporta una sintesi per inquadrare brevemente il Dipartimento, descrivendone: il sistema di governo, l'organizzazione della struttura dipartimentale, le peculiarità del Dipartimento sia dal punto di vista dell'offerta formativa, sia dal punto di vista della attività di ricerca e terza missione.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Per una visione d'insieme del Dipartimento, con riferimento alla sua composizione e organizzazione, nonché per le principali attività che lo caratterizzano, si rimanda a quanto dettagliato nel sito di Ateneo alla seguente pagina <https://mtr.unife.it/it>.

La gestione è in capo al Direttore di Dipartimento, con due docenti che ricoprono il ruolo di Vice-direttore, che presiede il Consiglio di Dipartimento e la Giunta di Dipartimento. Le funzioni svolte dal Direttore, Consiglio di Dipartimento e Giunta sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento riportato nella pagina <https://mtr.unife.it/it/dipartimento/organizzazione>.

I servizi amministrativi a supporto delle attività svolte presso il Dipartimento sono forniti dalla Metastruttura Medico-Chimica.

Per l'ottimale funzionalità di alcune Ripartizioni di Ateneo, e/o su richiesta di Delegati del Rettore, al fine di garantire un raccordo tra attività trasversali di Ateneo e il Dipartimento sono stati indicati dei referenti dipartimentali per: Disabilità, Parità di genere, Sistema Bibliotecario (SBA), Sistema Museale (SMA) e Centro Linguistico (CLA).

Di particolare rilievo sono le figure tecniche del Dipartimento impegnate in attività di supporto alla didattica e ricerca. Alcuni tecnici, che svolgono anche mansioni di "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione" (ASPP), nonché il docente indicato come referente per il "Sistema di registrazione sulle sorgenti di radiazioni ionizzanti e sui rifiuti radioattivi" (STRIMS), cooperano per garantire le necessarie condizioni di sicurezza presso le strutture del Dipartimento nelle quali si svolgono le diverse attività quotidiane.

Con riferimento alle attività in ambito Ricerca e Terza missione, anche ai fini dell'Assicurazione di Qualità, il Direttore si avvale del supporto delle seguenti Commissioni Dipartimentali: i) Commissione per la VQR; ii) Commissione per la Ricerca e Terza missione, di cui fanno parte anche i due rappresentanti del Dipartimento che siedono nel Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione di Ateneo (CRTM).

Per quanto riguarda la Didattica, dal momento che il Dipartimento afferisce alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, la gestione/coordinamento di diverse attività è affrontata nell'ambito del Consiglio di Facoltà (si veda in particolare l'art.2 dello [Statuto della Facoltà](#)) con il supporto amministrativo della Ripartizione Didattica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione. In tale sede vengono infatti affrontate e coordinate questioni connesse a: progettazione/revisione dell'offerta formativa; logistica e tecnologie con riferimento alle aule e ai laboratori didattici; innovazione delle metodologie didattiche; iniziative per l'orientamento, il tutorato, l'internazionalizzazione etc.

Ai fini della stesura della documentazione relativa al *Piano dipartimentale* e al *Monitoraggio del Piano dipartimentale*, per le azioni di monitoraggio, analisi dei risultati e per l'identificazione di azioni e nuovi target che riguardano i diversi ambiti che connotano il Dipartimento, il Direttore si avvale della Commissione Dipartimentale per la Ricerca e Terza Missione che, per gli aspetti connessi alla produzione scientifica, si interfaccia con la Commissione dipartimentale per la VQR.

Per il monitoraggio ed eventuali interventi da proporre per gli aspetti connessi alla Didattica, il Direttore si confronta con i Coordinatori dei Corsi di Laurea incardinati al Dipartimento, indipendentemente dall'afferenza dipartimentale dei docenti che ricoprono il ruolo di Coordinatore dei medesimi Corsi di Laurea, nonché con il Presidente della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

Infine, in considerazione del fatto che il Dipartimento è stato valutato “Dipartimento di Eccellenza 2023-2027”, sono stati identificati Gruppi di lavoro (per specifici ambiti) deputati a supportare il Direttore e gli Uffici amministrativi nella realizzazione e monitoraggio delle diverse tipologie di attività previste nel Progetto di sviluppo oggetto del finanziamento (ad esempio, per lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, per iniziative connesse all’alta formazione).

OFFERTA FORMATIVA

Con riferimento ai Corsi di Laurea, l’offerta formativa che caratterizza il Dipartimento complessivamente comprende sette Corsi ad accesso programmato, come riportato in dettaglio di seguito.

- Corsi di Laurea ad accesso programmato con numero definito a livello nazionale:
 - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT3) *Igiene dentale* – 50 posti per l’offerta AA 2023/24;
 - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT3) *Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia* – 50 posti per l’offerta AA 2023/24;
 - Corso di Laurea magistrale in professioni sanitarie (LM/SNT3) *Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche* – 50 posti per l’offerta AA 2023/24;
 - Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LM-41) *Medicina e chirurgia* – 550 posti per l’offerta AA 2023/24;
 - Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LM-46) *Odontoiatria e protesi dentaria* – 15 posti per l’offerta AA 2023/24.
- Corsi di Laurea ad accesso programmato con numero definito a livello locale:
 - Corso di Laurea triennale *Biotecnologie mediche* (L-2) – 600 posti per l’offerta AA 2023/24;
 - Corso di Laurea magistrale *Biotecnologie per la medicina traslazionale* (LM-9) – 100 posti per l’offerta AA 2023/24.

L’offerta formativa del Dipartimento si completa con le seguenti opportunità didattiche-formative post-laurea:

- Corso di Dottorato di Ricerca in Terapie Avanzate e Farmacologia Sperimentale;
- Scuole di Specializzazione Sanitarie con accesso riservato ai medici (n.13 Scuole): Medicina interna; Malattie dell'apparato cardiovascolare; Malattie dell'apparato respiratorio; Medicina d'emergenza-urgenza; Anestesia, rianimazione e terapia intensiva; Chirurgia vascolare; Genetica medica; Medicina nucleare; Neurochirurgia; Oftalmologia; Oncologia medica; Radiodiagnostica; Medicina e Cure Palliative;
- Scuole di Specializzazione Sanitarie con accesso riservato ai non medici (n. 3 Scuole): Farmacologia e tossicologia clinica; Genetica medica; Ortognatodonzia;
- Master: Management per le funzioni di coordinamento delle Professioni Sanitarie (primo livello); Cardiologia interventistica e strutturale (primo livello); Scienze ortodontiche (secondo livello); Metodologia della Ricerca e della Sperimentazione Clinica (secondo livello);
- Corso di perfezionamento per la Tutela dagli effetti dell'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Le attività formative (pre- e post-laurea) in ambito sanitario si avvalgono della stretta collaborazione delle Aziende Sanitarie di riferimento (ospedaliera e territoriale), nonché di altre strutture sanitarie pubbliche e private, con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni.

Sono inoltre in essere accordi bilaterali (Inter-Institutional Agreement/Memorandum of Understanding) gestiti con il supporto dell’Ufficio Internazionalizzazione dell’Ateneo, per favorire l’internazionalizzazione dei percorsi formativi, promuovendo la mobilità di studenti, dottorandi, specializzandi e docenti.

RICERCA E TERZA MISSIONE

Linee di ricerca e finanziamenti. Le linee di ricerca che principalmente connotano il Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna riguardano diversi aspetti, in molti casi tra loro interconnessi, riconducibili ai seguenti ambiti: i) studio dei meccanismi che sottendono all'invecchiamento e alle condizioni patologiche legate all'età (prevalentemente, ma non esclusivamente, in ambito oncologico, cardiovascolare, pneumologico e neurologico); ii) sviluppo di strategie per la diagnosi precoce e per approcci terapeutici di precisione di patologie croniche e degenerative; iii) applicazioni di tecnologie innovative nell'assistenza e digital healthcare.

Molti progetti di ricerca (traslazionale e clinica) sono supportati da finanziamenti ottenuti grazie al valore scientifico dei docenti, tale per cui non solo risultano competitivi in bandi nazionali ed internazionali con sistema di peer review, ma si dimostrano estremamente capaci anche nel coltivare rapporti con il sistema socio-economico (ad esempio, con soggetti pubblici e privati, imprese, fondazioni, associazioni no profit, etc.) da cui derivano ricerche commissionate, convenzioni o donazioni, con contributi a supporto della ricerca.

Con riferimento alla partecipazione a bandi competitivi particolarmente complessi e di rilevanza strategica per l'Ateneo, si segnala il coinvolgimento di numerosi gruppi di ricerca del Dipartimento nei seguenti progetti finanziati nell'ambito di diverse azioni PNRR bandite dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR):

- "Campioni nazionali di R&S su Key Enabling Technologies", progetto "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" nell'ambito del quale docenti del Dipartimento sono coinvolti per le tematiche dello Spoke "In Silico Medicine & Omics";
- "Ecosistemi dell'Innovazione", progetto "Ecosystem for Sustainable Transition" in Emilia-Romagna, nell'ambito del quale diversi docenti del Dipartimento sono coinvolti nello Spoke "Materials for sustainability and ecological transition" con specifico riferimento agli aspetti progettuali per "Advanced materials and devices for health industry, diagnostics and therapeutics with a one-Health approach";
- "Partenariati estesi - Neuroscienze e neurofarmacologia" per il quale docenti del Dipartimento risultano collaboratori del progetto "MNESYS: A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease" per aspetti connessi a ricerche con modelli preclinici di malattie neurodegenerative.

Centri e facilities/servizi per la ricerca. Il Dipartimento coordina diversi Centri di ricerca (molti dei quali hanno un coinvolgimento interdipartimentale), istituiti per una valorizzazione della ricerca traslazionale e clinica in ambiti specifici. Si riportano di seguito i Centri di ricerca, diretti da docenti del Dipartimento ad oggi istituiti ed attivi: Centro malattie vascolari; Centro di ricerca per lo studio della menopausa e dell'osteoporosi (è previsto a breve la revisione dello Statuto); Centro emostasi e trombosì; Centro per lo studio delle malattie infiammatorie croniche delle vie aeree e patologie fumo correlate dell'apparato respiratorio; Centro per l'odontoiatria digitale; Centro per lo studio ed il trattamento delle patologie alcol-correlate.

Vanno inoltre citati due ulteriori Centri, diretti da docenti del Dipartimento, le cui attività hanno importanti ricadute anche sulla formazione: il Centro strategico universitario di Studi sulla Medicina di Genere e il Centro di simulazione SimFe. Quest'ultimo è un Centro di recente istituzione promosso dal Dipartimento per sviluppare attività di ricerca e formazione in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Azienda USL di Ferrara.

Numerosi sono inoltre i docenti del Dipartimento attivamente impegnati nella gestione (amministrativa e funzionale) di complesse infrastrutture per la ricerca, organizzate in facilities/servizi che fanno capo al Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate - LTTA (<http://lta.tecnopoloferrara.it>) - un centro interdipartimentale di ricerca industriale e trasferimento tecnologico del Tecnopolo Unife accreditato dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare le

seguenti facilities del LTTA sono gestite dal personale del Dipartimento: Bioinformatica e Genomica, Citofluorimetria/cell sorting, Microscopia Elettronica, Servizio di ricerca clinica, Biobanca (afferente al network europeo BBMRI - www.bbmri.it) e LARP-Laboratorio per la Ricerca Preclinica (Animal Facility).

Complessivamente, come riportato in dettaglio nel sito (si vedano le pagine <https://mtr.unife.it/it/ricerca> e <https://mtr.unife.it/it/centri-e-infrastrutture-per-la-ricerca>), il Dipartimento può contare su un complesso di moderne metodologie e strumentazioni funzionali per lo svolgimento di ricerche in collaborazione con enti di ricerca o industriali, fondamentali per ricerche precliniche e di sviluppo di diagnostica avanzata anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie di riferimento.

Terza missione-Salute pubblica. Nell'ambito della Terza missione il Dipartimento svolge attività che si basano sulla conduzione di ricerca applicativa con trasferimento tecnologico alle imprese, generando spin-off e ricerca industriale, anche con il tramite del LTTA.

E' di particolare rilevanza l'attività di Terza missione svolta nell'ambito della Sanità pubblica con la partecipazione dei docenti a sperimentazioni cliniche su farmaci e dispositivi medici e/o a studi non interventistici/osservazionali ed epidemiologici.

Il Dipartimento è inoltre particolarmente attivo sul territorio con diverse iniziative di public engagement con valore educativo e/o divulgativo, quali cicli di seminari e conferenze prevalentemente (ma non esclusivamente) su tematiche di prevenzione organizzate in collaborazione con le Aziende sanitarie di riferimento.

Si riporta una descrizione del Piano di sviluppo del Dipartimento, con indicazione degli obiettivi declinati nelle diverse aree (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, il contesto di riferimento, le competenze e risorse disponibili.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA

Il presente Piano Dipartimentale 2024-2026, di cui sono parte integrante gli allegati, definisce i principali obiettivi nei diversi ambiti che connotano il Dipartimento. Tale Piano triennale è pienamente coerente e compenetrato al piano di sviluppo definito nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, insieme al quale sono delineate le linee strategiche e operative di breve e medio termine del Dipartimento.

Si tratta di un Piano definito fondamentalmente sulla base del contesto di riferimento, coerentemente alla pianificazione strategica di Ateneo, e che tiene conto delle competenze e risorse disponibili e acquisibili (finanziamento di Ateneo+budget MUR del Progetto Dipartimenti di Eccellenza).

Come precedentemente citato, il Dipartimento ha una organizzazione gestionale tale per cui le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono attuate mediante processi che prevedono una attenta pianificazione e un regolare monitoraggio, abbinato ad analisi dei risultati, al fine di provvedere a tempestive azioni correttive in caso di criticità. Complessivamente il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che recepisce le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Sebbene il processo di pianificazione (abbinato al monitoraggio e riesame interno) si basi su documenti elaborati annualmente, è importante sottolineare che le sedute mensili del Consiglio di Dipartimento rappresentano un contesto collegiale molto importante per dare evidenza delle azioni avviate, fornire un regolare aggiornamento dello stato di avanzamento con riferimento alle questioni di Didattica (attività formative pre- e post-laurea), Ricerca e Terza missione che riguardano il Dipartimento in tutte le sue componenti, con eventuale discussione delle novità e/o criticità che progressivamente possono emergere. I Consigli di Dipartimento rappresentano inoltre un momento importante per promuovere la collaborazione richiesta ai docenti e al personale tecnico-amministrativo di supporto al fine di mappare le attività e raccogliere i dati funzionali alla verifica degli specifici indicatori di riferimento per i diversi ambiti, secondo gli obiettivi e linee di indirizzo adottate dal Dipartimento.

Sono descritte di seguito le linee di sviluppo relative ai diversi ambiti declinati nella tabella allegata (relativa al *Piano Dipartimentale 2024-26*) che, in modo integrato, delineano gli obiettivi del Dipartimento volti sia a consolidare risultati indiscutibilmente positivi conseguiti, sia a colmare criticità identificate e/o a sviluppare nuove iniziative. I diversi obiettivi saranno monitorati attraverso set di indicatori qualitativi e quantitativi come riportato nello stesso allegato.

LINEE DI SVILUPPO DELLA DIDATTICA

Per definire gli obiettivi e le azioni dipartimentali da prevedere per il triennio 2024-2026 a favore dei Corsi di Laurea e post-laurea che connotano l'offerta formativa del Dipartimento, si è provveduto ad analizzare i dati relativi al Monitoraggio 2023 (tabella allegata relativa al *Monitoraggio 2023-sezione Didattica*). Per un maggior approfondimento si è inoltre provveduto ad analizzare tutti gli indicatori AVA3 (proposti nel Piano Dipartimentale dal PQA) relativi all'attrattività, regolarità degli studi e internazionalizzazione, per ogni singolo Corso di Laurea del Dipartimento. In particolare la valutazione dei dati riportati nel documento in allegato (*Indicatori Didattica*, che ricomprende i dati reperibili nel gennaio 2024 e relativi all'ultimo triennio) è stata eseguita tenendo conto delle differenti

peculiarità dei vari Corsi (triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico) e della diversa numerosità studentesca.

Sulla base delle analisi condotte, per il triennio 2024-2026 si prevede sostanzialmente di consolidare l'offerta formativa del Dipartimento per quanto riguarda i Corsi di Laurea per i quali non sono pianificati interventi di progettazione o riprogettazione dei piani di studio. E' comunque prevista la verifica/adeguamento ordinamentale dei Corsi di Laurea attualmente attivi secondo le indicazioni riportate nei DM n.1648 e 1649 del 19 dicembre 2023.

Per quanto riguarda i corsi post lauream, il Dipartimento sarà particolarmente focalizzato sui seguenti obiettivi: a) attivare il Master di recente progettazione "Metodologia della ricerca e della sperimentazione clinica" riformulando l'offerta formativa, al fine di meglio intercettare le esigenze avanzate anche da parte delle Aziende Sanitarie di riferimento (AOU e AUSL di Ferrara), e riproporre i Master già attivi (senza necessità di rivederne la progettazione/offerta formativa); b) mantenere i requisiti di accreditamento per tutte le Scuole di Specializzazione già attive e promuovere l'istituzione di una nuova Scuola in Gastroenterologia entro il triennio.

Si riporta quindi un commento relativo alle azioni considerate prioritarie e di interesse generale per tutti i Corsi:

- saranno riproposte (ed eventualmente rinforzate) le azioni atte a favorire la progressione di carriera degli studenti, con progetti di tutoraggio, monitoraggio dei calendari degli esami e dell'organizzazione necessaria per garantire il regolare svolgimento delle lezioni e dei tirocini (curricolari e/o TPVES) al fine di migliorare gli indicatori di progressione di carriera per i Corsi di Laurea che non hanno contribuito al miglioramento del valore dipartimentale degli indicatori AVA del precedente Piano;
- iniziative di orientamento in uscita, con particolare attenzione per il Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia, anche al fine di migliorare la performance dei laureati UNIFE nei test di accesso alle Scuole di Specializzazione, nonché per i Corsi di Laurea di Biotecnologie (L-2, LM-9) sulla base delle esigenze del mercato e/o delle consultazioni con le parti interessate;
- iniziative per promuovere la mobilità internazionale degli studenti (valutata secondo gli specifici indicatori AVA) aumentando le opportunità per lo svolgimento all'estero di tirocini, rispondendo al gradimento da parte degli studenti per questa specifica tipologia di esperienza didattica all'estero.

Inoltre, sulla base di iniziative già pianificate nel corso del 2023, per il miglioramento della qualità della didattica, si organizzeranno (in collaborazione con gli altri Dipartimenti della Facoltà) incontri di Formazione Didattica rivolti prioritariamente ai docenti più giovani (nel ruolo di RTD), agli Assegnisti di Ricerca, Dottorandi e Personale Tecnico che contribuiscono con attività di supporto alla didattica e al tutoraggio.

Il Piano di sviluppo per la formazione di elevata qualificazione, relativa prevalentemente ai percorsi post-laurea, terrà conto di quanto proposto nel progetto "Dipartimento di Eccellenza", con particolare attenzione ad elevare le opportunità per Dottorandi (aumentando il numero di borse messe a bando), il grado di internazionalizzazione dei Corsi post-laurea (promuovendo la mobilità) e aggiornando i percorsi formativi coerentemente con i contenuti interdisciplinari e le tecnologie innovative sviluppate nel corso del progetto.

LINEE DI SVILUPPO DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Per definire gli obiettivi e le azioni dipartimentali a favore dello sviluppo della Ricerca e Terza missione del Dipartimento per il triennio 2024-2026, si è provveduto ad analizzare approfonditamente i dati nell'allegato (tabella allegata relativa al Monitoraggio 2023-sezioni Ricerca e Terza missione).

Da queste analisi emerge in particolare una positiva inversione di tendenza per quanto riguarda la capacità di reperire fondi per la ricerca, dal momento che, rispetto al 2022, c'è stato un incredibile

aumento di finanziamenti tramite bandi competitivi e una lieve riduzione di convenzioni/ricerca commissionata. Si tratta di un dato che riflette le maggiori opportunità derivate da bandi emanati da parte del MUR e del Ministero della Salute anche connessi al PNRR. Nello specifico i progetti competitivi oggetto di finanziamento mappati sono complessivamente 15 progetti (relativi a bandi PRIN 2022, PRIN 2022-PNRR, PNRR-MIN. SALUTE, AIRC e Telethon). A questi si aggiunge un progetto internazionale (Horizon) finanziato nel 2022 e mantenuto attivo anche nel 2023. E' importante segnalare che il dato è sottostimato dato che si fa riferimento solo ai progetti gestiti dalla Metastruttura e Ripartizione Ricerca di Ateneo e non sono inclusi nel calcolo/mappatura i progetti gestiti dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di riferimento o dal CFR.

Si conferma inoltre un interesse crescente per attività di Terza missione connessa alla Sanità pubblica in termini di partecipazione a studi clinici, pur permanendo la criticità segnalata dai docenti per la necessità di un supporto amministrativo specializzato per la preparazione e gestione di tali studi.

Il Piano di sviluppo della Ricerca e Terza missione/impatto sociale per il prossimo triennio considera, in modo assolutamente integrato, i diversi aspetti riportati di seguito.

Linee di sviluppo della ricerca. Si provvederà a sviluppare le linee di ricerca che principalmente connotano il Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna coerentemente con le tematiche del progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027. In sintesi, le linee di ricerca principalmente oggetto di sviluppo fanno riferimento a diversi aspetti connessi allo studio dei meccanismi che sottendono all'invecchiamento e alle condizioni patologiche legate all'età e possono essere ricondotte alle seguenti traiettorie:

- a) studio degli effetti di predisposizioni genetiche e dell'interazione gene-ambiente sulla salute;
- b) strategie per la diagnosi precoce e approcci terapeutici di precisione di patologie croniche e degenerative;
- c) applicazioni di tecnologie innovative nell'assistenza e digital healthcare;
- d) sviluppo di registri epidemiologici dedicati e biobanche.

L'obiettivo generale è di traslare i risultati ottenuti in *best practices* con ricadute clinico-assistenziali ed impatto sul sistema socio-economico.

Gli esiti della ricerca saranno monitorati in termini di:

- produzione scientifica, valutando il quartile di riferimento delle riviste (Q1);
- progetti sottomessi/vinti in ambito nazionale ed internazionale, contando sulla sinergia che potrà derivare dal promuovere le collaborazioni dipartimentali ed interdipartimentali;
- proventi da ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi
- stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento funzionale per la realizzazione delle politiche di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale.

Produzione scientifica. Con riferimento al monitoraggio della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento, si fa presente che:

1) seppur non considerato un indicatore oggetto di attenzione nel piano di sviluppo, il Dipartimento ha accesso alle informazioni relative alla produzione scientifica dei Docenti anche con riferimento alle mediane ASN del rispettivo settore scientifico disciplinare (SSD). Si tratta di informazioni annualmente censite dal Coordinatore del Dottorato di Ricerca e dai Direttori delle Scuole di Specializzazione (anche con il supporto dell'Ufficio Bibliometrico di Ateneo) ai fini della verifica dei requisiti per l'accreditamento del Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Specializzazione. Inoltre, la mappatura dei docenti, con particolare attenzione ai Ricercatori a tempo determinato, che hanno acquisito la ASN per il loro SSD di appartenenza (o altri SSD) è monitorata direttamente dal Direttore (anche con il supporto della Ripartizione Personale) in quanto si tratta di un parametro importante per la pianificazione dei reclutamenti.

2) sono già stati avviati gli incontri e le attività volte ad analizzare i prodotti della ricerca ai fini della prossima tornata della VQR 2020-24. A tali incontri organizzati dal Delegato del Rettore per la VQR (area bibliometrica) partecipano i membri della Commissione VQR Dipartimentale al fine di poter applicare nei prossimi mesi la “simulazione” mediante i software che verranno messi a disposizione, pur nella consapevolezza dei limiti di tale approccio. L’attenzione e il supporto del Dipartimento ai docenti sarà massima indipendentemente dalla loro area CUN di appartenenza e dall’esito della recente VQR, dal momento che per tutti entreranno in valutazione nuovi prodotti.

Infrastrutture per la ricerca. Sebbene il Dipartimento già disponga di importanti piattaforme tecnologiche, grazie al finanziamento dedicato a infrastrutture previsto nel Progetto Dipartimento di Eccellenza, è prevista una grande attenzione agli investimenti per strumentazioni al fine di: i) rinnovare/implementare le strumentazioni delle facilities dell’LTTA, con nuove versioni tecnologicamente più aggiornate; ii) garantire il ripristino delle strumentazioni di base per il funzionamento dei laboratori dei vari gruppi di ricerca del Dipartimento. Il mantenimento di standard elevati per le piattaforme tecnologiche, che sono a disposizione di tutti i docenti per lo svolgimento delle loro ricerche, permetterà ai docenti di essere scientificamente competitivi (per progetti oggetto di bandi pubblici) e rispondenti alle necessità delle imprese (per ricerche commissionate), oltre a garantire agli studenti, dottorandi e specializzandi una formazione avanzata e aggiornata. In particolare sarà fondamentale per ricerche precliniche e di sviluppo di diagnostica avanzata anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie di riferimento.

All’acquisto delle strumentazioni si affianca un’importante iniziativa, progettata e gestita dal Dipartimento, volta a creare una pagina del sito web del Dipartimento per condividere le informazioni tecniche e gestionali delle strumentazioni/tecnologie al fine di facilitare l’incontro tra domanda ed offerta per l’eventuale svolgimento di attività di servizio o collaborazioni scientifiche.

Attività di Terza missione-Salute pubblica. Le azioni che saranno messe in campo sono volte a consolidare le attività Dipartimentali per la Terza missione, nell’ambito della Salute, declinata nei diversi ambiti, dagli studi clinici al trasferimento tecnologico, coinvolgendo stakeholders (in particolare Aziende Sanitarie pubbliche/private o industrie del Biomedicale) per favorire la traslabilità delle ricerche. Inoltre il Dipartimento promuoverà il trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto sociale del territorio programmando attività di public engagement indirizzate alla comunità e al cittadino, mediante eventi divulgativi e di sensibilizzazione (con anche il coinvolgimento di associazioni di pazienti), campagne informative e di screening per promuovere la prevenzione in merito alle tematiche e ai risultati del progetto.

Sicurezza e amministrazione. Sono parte fondamentale del Piano Dipartimentale per la Ricerca e Terza missione le azioni in capo al personale tecnico-amministrativo, volte ad affrontare aspetti connessi a:

- sicurezza dei laboratori, prevedendo attività di monitoraggio e miglioramento in raccordo con l’Area tecnica di Ateneo, che certamente rappresenta un aspetto oggetto di grande attenzione e impatto per le attività sperimentali svolte presso il Dipartimento;
- gestione amministrativa, prevedendo di implementare progressivamente l’adozione di procedure digitalizzate (già attive per gli acquisti, per il monitoraggio dei fondi dei docenti e in corso di applicazione anche per le missioni) e di potenziare i servizi della Metastruttura dedicati alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca con l’auspicio di migliorare anche la capacità di reperire finanziamenti applicando a bandi competitivi.

Si riporta una descrizione dei criteri e delle modalità adottate dal Dipartimento per la distribuzione interna delle risorse economiche destinate al supporto delle attività svolte coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Nella presente sezione si fornisce un quadro sintetico delle modalità operative e dei criteri adottati per la gestione delle risorse economiche a disposizione del Dipartimento per supportare le attività di Didattica e di Ricerca/Terza missione.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione annuale (con eventuali integrazioni a seguito del bilancio consuntivo), il Dipartimento annualmente può contare sulle seguenti risorse di Ateneo:

- dotazione dipartimentale per il funzionamento ordinario
- importo dedicato per gli Assegni di ricerca (attivazione o rinnovo)
- Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD)
- contributo dipartimentale "5X1000" per premiare progettualità dei giovani
- dotazione per le attività didattiche della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione

A queste risorse, si aggiunge la quota di finanziamento destinata alle attività di alta formazione, infrastrutture e premialità prevista nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

I criteri fondamentali adottati dal Dipartimento per l'impiego di tali risorse sono volti a:

- 1) promuovere la partecipazione di tutti i docenti alle attività di ricerca, mettendo in atto gli interventi di seguito illustrati, pensati per dare operatività anche a coloro che hanno delle difficoltà momentanee, principalmente legate al reperimento di fondi;
- 2) consentire una adeguata dotazione per i laboratori didattici, con riferimento alle specifiche necessità connesse alle diverse discipline, sia in termini di materiale di consumo sia in termini di strumentazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati il Dipartimento ha adottato una politica che evita la suddivisione preventiva dei finanziamenti sulla base di criteri matematici/algoritmi, ma è volta a considerare le costanti evoluzioni dei fabbisogni (per ricerca e didattica) con un monitoraggio annuale. Infatti, grazie alle diverse tipologie di finanziamenti a disposizione, è possibile dimostrare attenzione a tutti i docenti, applicando interventi di supporto alla ricerca e incentivi per i più giovani con una visione integrata e volta a promuovere sinergie.

E' importante evidenziare che i provvedimenti e i relativi criteri adottati dal Dipartimento sono regolarmente illustrati e discussi collegialmente in occasione delle sedute del Consiglio di Dipartimento e riguardano:

- Il fondo di dotazione del Dipartimento viene destinato prioritariamente alla copertura delle seguenti spese per: i) manutenzione di strumentazioni di laboratorio di uso comune, ii) interventi per la riqualificazione dei laboratori mediante lo smaltimento di arredi e delle strumentazioni non più funzionanti, iii) la gestione quotidiana e di routine per acquisto dei gas tecnici, smaltimento di rifiuti chimici e biologici, iv) investimenti a favore della sicurezza dei laboratori, ad esempio per l'acquisto di armadi per lo stoccaggio di prodotti chimici/inflammabili e per la bonifica di laboratori inquinati.
- Per rispondere alle necessità in ambito didattico, il Dipartimento si avvale del coordinamento da parte della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà si è dotato di una procedura che annualmente prevede: la ricognizione da parte dei singoli Dipartimenti delle necessità per lo svolgimento delle attività formative connesse ai Corsi di Studio e/o alle Scuole di Specializzazione; le proposte vengono portate all'attenzione del Consiglio di Facoltà che identifica le necessità prioritarie, promuovendo le iniziative trasversali e le eventuali sinergie di acquisto. Sulla base di queste valutazioni, si calcolano gli importi che saranno gestiti direttamente dal Dipartimento per gli acquisti approvati.
- Per l'impiego dei fondi destinati ad Assegnisti di Ricerca si applicano criteri di rotazione fra i vari docenti/aree che manifestano interesse sulla base della ricognizione di richieste che viene

effettuata annualmente e in considerazione dell'importo assegnato al Dipartimento, nonché della capacità dei docenti di cofinanziare.

- Il Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD) consente al Dipartimento di emanare annualmente dei bandi, rivolti a colleghi scientificamente attivi che in quel momento hanno difficoltà nel reperimento di finanziamenti, e che presentano progetti di ricerca (oggetto di valutazione da parte della Commissione dipartimentale); al FIRD, a partire dal 2024, si aggiungerà anche il Fondo "5X1000" per il quale si prevede un bando Dipartimentale volto a premiare/sostenere la ricerca interdisciplinare di giovani, inclusi i Dottorandi, Assegnisti di Ricerca e Specializzandi.

A tali assegnazioni, le cui modalità di gestione sono state consolidate nello scorso triennio, si aggiunge un ulteriore fondo (che rappresenta un intervento straordinario) dedicato ai Dipartimenti e approvata dagli Organi accademici negli ultimi mesi del 2023, finalizzato a ripristinare/integrare le strumentazioni e tecnologie in dotazione ai singoli Dipartimenti per lo svolgimento delle loro attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Anche per questa iniziativa, le modalità di utilizzo del finanziamento sono state condivise in Consiglio di Dipartimento, definendo criteri volti a promuovere acquisti per strumentazioni di utilizzo condiviso tra più gruppi di ricerca, in linea con le attività già avviate in tal senso dal Dipartimento con il supporto di un gruppo di lavoro attivato per monitorare le strumentazioni e tecnologie in essere e/o da acquistare per le diverse attività di ricerca e terza missione.

E' parte integrante della politica adottata dal Dipartimento, come buona prassi, l'attività di segnalazione di bandi competitivi (dedicati a progettualità di ricerca e Terza missione) emanati dall'Ateneo e da altri enti pubblici o privati, al fine di promuovere la partecipazione mediante l'illustrazione delle procedure in occasione delle sedute del Consiglio di Dipartimento e promuovendo la costituzioni di gruppi di ricerca con gli idonei requisiti (ad esempio, per bandi riservati a giovani ricercatori).

Si riporta una descrizione della dotazione di personale (docente e tecnico) afferente al Dipartimento, dei criteri e delle modalità per la distribuzione interna di tali risorse a supporto delle attività svolte coerentemente con la pianificazione strategica e con le indicazioni dell'Ateneo, nonché le iniziative per la loro formazione/aggiornamento e per la premialità.

CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DI PERSONALE

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente in diversi ruoli - professori di prima e seconda fascia, e ricercatori, a tempo indeterminato o determinato - e di diversi settori scientifici disciplinati delle aree CUN 05 e 06, come riportato nel sito del Dipartimento alla pagina <https://mtr.unife.it/it/dipartimento/personale>. Il personale del Dipartimento è variamente impegnato in attività didattica, di ricerca, assistenziale e di terza missione, anche su progettualità interdipartimentali. A queste attività contribuisce anche il personale tecnico e sociosanitario (<https://mtr.unife.it/it/dipartimento/personale/personale-tecnico-e-socio-sanitario>) che fornisce supporto ai docenti (secondo le specifiche mansioni definite dal profilo) e svolge mansioni trasversali - abbinate anche ad obiettivi di struttura - concordate con il Direttore di Dipartimento, contribuendo in modo significativo a garantire la sicurezza nelle strutture dipartimentali. Numerosi sono inoltre i docenti dedicati anche ad attività istituzionali e gestionali, ricoprendo ruoli diversi quali, in primis, Coordinatore di Corsi di studio e Commissioni didattiche (CPDS, Gruppi di Riesame), Coordinatore di Dottorato, Direttore di Scuola di Specializzazione, membri del Consiglio Ricerca e Terza Missione, membri degli Organi di Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione). L'impegno di questi docenti in attività istituzionali è di particolare supporto al Direttore e alle Commissioni Dipartimentali per la definizione e attuazione delle strategie Dipartimentali.

La pianificazione strategica delle attività del Dipartimento è commisurata alla dotazione di personale presente o acquisibile nell'ambito della programmazione triennale di reclutamento proposta dal Dipartimento.

Nello specifico, per quanto riguarda il personale docente, il Dipartimento provvede a formulare un piano triennale di reclutamento per professori e ricercatori coerentemente con i criteri adottati dagli Organi di Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione). In sintesi, la proposta di reclutamento/programmazione triennale, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, viene predisposta considerando il fabbisogno in relazione alle attività di didattica e ricerca del Dipartimento, con particolare attenzione alle progettualità con ricaduta interdipartimentale, tenendo in considerazione prioritariamente le seguenti esigenze: i) sostituire i docenti cessati o che cesseranno nel triennio per limiti di età; ii) garantire la sostenibilità dei corsi di studio (con particolare attenzione ai Corsi ad alta numerosità) e delle Scuole di Specializzazione; iii) offrire un'opportunità di carriera a giovani ricercatori. Pertanto, la programmazione Dipartimentale prevede procedure competitive che possono rappresentare opportunità di progressione di carriera per i docenti del Dipartimento e identifica aree/settori che necessitano di essere sviluppate mediante il reclutamento di nuove figure. Si tratta di un processo costantemente monitorato, ed eventualmente oggetto di integrazioni, per rispondere ad eventi inattesi che possono riguardare sia cessazioni anticipate, sia finanziamenti esterni per il reclutamento di personale su specifiche progettualità di ricerca (si citano, ad esempio, le opportunità offerte dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza e i finanziamenti per RTD-A e Professori Straordinari). L'avvio delle procedure di reclutamento (nell'ambito dei ruoli e SSD indicati nella programmazione triennale del Dipartimento) è deliberata dagli Organi di Ateneo che indica le priorità sulla base di analisi integrate e interdipartimentali e/o di opportunità inattese (esempio Piani Straordinari, chiamate dirette, scambi di docenti tra Atenei etc.). In tal modo viene garantito il rispetto dei parametri assunzionali connessi ai vincoli di legge, alle risorse stabilite nel "Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente" di Ateneo e nel Bilancio preventivo.

Per quanto riguarda il personale tecnico, il Direttore di Dipartimento presenta proposte di reclutamento (e di relativi profili) al Direttore Generale in coerenza con le necessità/progettualità al fine di provvedere agli avvisi delle procedure di reclutamento, sempre compatibilmente con il contesto di Ateneo e di Bilancio.

Alla realizzazione del Piano Dipartimentale 2023-2025 (declinato nei diversi ambiti) contribuiranno le risorse previste nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza dedicate al reclutamento di personale. Il Dipartimento ha fatto la scelta strategica di proporre la quota massima del budget MUR per Professori di II fascia e Ricercatori a tempo determinato di tipo B o Ricercatori a tempo determinato ai sensi del DL36/2022, con attenzione prevalentemente per le discipline di area CUN05 e 06 che hanno maggiormente contribuito all'ottima valutazione del Dipartimento e che svolgeranno un ruolo importante per lo sviluppo delle diverse traiettorie del progetto. In tal modo, mediante l'innesto di nuovo personale, portatore di idee innovative, si mira a dare massimo impulso alle attività svolte da gruppi di ricerca coinvolti nel progetto e particolarmente attivi in ricerche precliniche e traslazionali. E' importante segnalare che il progetto prevede inoltre un cofinanziamento di Ateneo per il reclutamento di personale tecnico con profilo scientifico per l'allestimento e gestione di infrastrutture per la ricerca che inevitabilmente avranno ricadute anche interdipartimentali.

La formazione/aggiornamento del personale è prioritariamente organizzata dall'Ateneo mediante iniziative a favore della didattica (per promuovere metodologie didattiche innovative) e definendo corsi di formazione su ambiti trasversali a favore del personale tecnico-amministrativo. Il Dipartimento contribuisce promuovendo seminari/incontri/eventi (organizzati e condivisi anche a livello di Facoltà) a cui sono invitati tutti gli afferenti (docenti, tecnici, dottorandi e assegnisti/borsisti) che possono riguardare: ricerche scientifiche su discipline del Dipartimento, tecnologie innovative, e didattica.

Per quanto riguarda la premialità, Il Dipartimento destinerà il budget per interventi di premialità (previsto nel progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027), per i seguenti obiettivi:

- a) valorizzare il personale tecnico che supporta attività inerenti il progetto, collaborando alle attività di ricerca e al funzionamento delle facilities complesse, nonché il personale amministrativo coinvolto in aspetti gestionali e di monitoraggio;
- b) valorizzare i ricercatori che maggiormente dimostreranno impegno nel reperire fondi esterni per ricerca, quale meccanismo virtuoso ai fini della sostenibilità per gli anni successivi al finanziamento Dipartimento di Eccellenza.

La definizione dei criteri per l'attribuzione della premialità sarà quindi connessa all'attività di monitoraggio e di controllo delle attività del progetto svolta dal Dipartimento (mediante una apposita Commissione dipartimentale): l'assegnazione delle quote premiali sarà rapportata al conseguimento di obiettivi e sarà elargita sulla base del "Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità".